

**GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**Questo giorno** Lunedì 28 **del mese di** Dicembre  
**dell' anno** 2009 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Muzzarelli Maria Giuseppina	Vicepresidente
2) Bissoni Giovanni	Assessore
3) Bruschini Marioluigi	Assessore
4) Campagnoli Armando	Assessore
5) Dapporto Anna Maria	Assessore
6) Peri Alfredo	Assessore
7) Rabboni Tiberio	Assessore
8) Sedioli Giovanni	Assessore

Presiede la Vicepresidente Muzzarelli Maria Giuseppina  
attesa l'assenza del Presidente

**Funge da Segretario l'Assessore** Bruschini Marioluigi

**Oggetto:** RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI E SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL COMPARTO DELLE VALLI DI COMACCHIO E DELLE AREE CONNESSE PRESENTI ALL'INTERNO DEL PARCO DEL DELTA DEL PO. PARZIALI MODIFICHE AI CRITERI DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO (DEL. G.R. 1562/2009).

**Cod.documento** GPG/2009/2560

**Num. Reg. Proposta: GPG/2009/2560**

-----  
**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Viste:

- la legge regionale 17 febbraio 2005 n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";
- la legge regionale 2 luglio 1988 n. 27 "Istituzione del Parco Regionale del Delta del Po";

Premesso che:

- l'Assemblea Legislativa Regionale con deliberazione 22 luglio 2009, n. 243 ha approvato, ai sensi dell'art. 12 della LR 6/2005, il programma per il sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 il quale contiene tra l'altro all'allegato c) gli obiettivi gestionali per il triennio 2009-2011 dei Parchi e delle riserve Regionali;
- l'Assemblea legislativa regionale in sede di approvazione del bilancio regionale di previsione 2009 ha inteso promuovere il recupero e la valorizzazione ambientale del complesso vallivo denominato "Valli di Comacchio" e delle aree ad esso funzionalmente connesse, attraverso un apposito stanziamento afferente al cap. 38027 del bilancio regionale di previsione per l'anno 2009;
- con propria deliberazione 17 novembre 2003, n. 2282 è stato approvato il Piano Territoriale della Stazione Valli di Comacchio del Parco regionale del Delta del Po che all'art. 26 delle Norme tecniche di attuazione prevede che il Parco provveda ad elaborare il Progetto di Intervento Particolareggiato denominato "Valle Furlana e Fiume Reno da S. Alberto al Passo di Primaro" secondo gli obiettivi definiti dal Piano stesso;

- la provincia di Ravenna e la Provincia di Ferrara hanno approvato con proprie deliberazioni consiliari rispettivamente n. 86 del 30/09/08 e n. 99/79225 del 24/09/08 il Progetto di Intervento Particolareggiato suddetto;
- con propria deliberazione 19 ottobre 2009, n. 1562 sono stati approvati i criteri per la realizzazione e la gestione del programma di investimenti 2009-2011 " Attuazione delle spese di investimento destinate al recupero ed alla valorizzazione delle risorse ambientali ed allo sviluppo socio-economico del comparto delle Valli di Comacchio e delle aree connesse presenti all'interno del Parco del Delta del Po";

Ritenuto opportuno di apportare delle parziali modifiche ai criteri di cui sopra circa le modalità di concessione ed erogazione del finanziamento così come meglio specificato nel dispositivo del presente atto;

Richiamate le Leggi Regionali:

- 19 dicembre 2008, n. 22 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge Regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011";
- 19 dicembre 2008, n. 23 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e Bilancio pluriennale 2009-2011";
- 23 luglio 2009, n. 9 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011. Primo provvedimento generale di variazione";
- 23 luglio 2009, n. 10 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011 a norma dell'articolo 30 della Legge Regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

Richiamate:

- la propria deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, n. 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.;
- le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1173 del 27 luglio 2009;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di apportare delle parziali modifiche ai criteri per la realizzazione e la gestione del programma di investimenti 2009-2011 "Attuazione delle spese di investimento destinate al recupero ed alla valorizzazione delle risorse ambientali ed allo sviluppo socio-economico del comparto delle Valli di Comacchio e delle aree connesse presenti all'interno del Parco del Delta del Po" di cui alla deliberazione di G.R. 1562/2009, circa le modalità di concessione ed erogazione del finanziamento e pertanto i punti 1.3, 1.4 e 1.6 della deliberazione di cui sopra sono così sostituiti:

#### 1.3 Tipologie di intervento ammissibili

- Sono da considerare ammissibili le spese classificabili come spese di investimento ai sensi dell'art. 3 comma 18 della L.350/2003.
- In particolare sono finanziate le opere contenute nel Piano di Intervento Particolareggiato denominato "Valle Furlana e Fiume Reno da S. Alberto al Passo di Primaro", approvato con deliberazioni consiliari rispettivamente della Provincia di Ravenna n. 86 del 30/09/08 e della Provincia di Ferrara n. 99/79225 del 24/09/08 e conservato agli atti del competente Servizio regionale.

#### 1.4 Requisiti tecnici degli interventi

- Le proposte di intervento avanzate ai sensi del presente programma investimenti devono essere corredate da una scheda di candidatura identificativa di ciascuno degli interventi proposti secondo il modello allegato (Allegato A).
- Il legale rappresentante dell'Ente proponente deve certificare la congruità dei progetti proposti con le norme vigenti nel Parco regionale del Delta del Po (provvedimento istitutivo, Piano Territoriale della Stazione Valli di Comacchio, Progetto di Intervento Particolareggiato denominato "Valle Furlana e Fiume Reno da S. Alberto al Passo di Primaro"), nonché che le opere da realizzare rientrano nell'ambito del patrimonio pubblico.
- Si specifica inoltre che in ogni caso è necessario garantire il mantenimento della proprietà pubblica dell'opera realizzata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

#### 1.6 Termine e modalità di realizzazione degli interventi

- Il Parco regionale del Delta del Po deve provvedere entro la data del 15 ottobre 2010 ad inoltrare al competente Servizio della Regione Emilia-Romagna i progetti esecutivi degli interventi ammessi a finanziamento, pena l'esclusione dei progetti stessi dal Programma e la contestuale revoca del finanziamento assegnato;
- l'avvio dei lavori deve avvenire entro 12 mesi dalla concessione del finanziamento regionale;
- la durata massima degli interventi finanziati attraverso il presente Programma investimenti non può eccedere i tre anni dalla data di esecutività dell'atto di concessione del finanziamento;
- al fine di facilitare e standardizzare le comunicazioni relative all'attuazione degli interventi del Programma, il Parco regionale del Delta del Po, destinatario dei finanziamenti regionali deve provvedere alla redazione della Scheda di Attuazione e della Scheda Semestrale, il cui modello verrà messo a punto e trasmesso attraverso circolari emanate dal Responsabile del Servizio regionale competente;

- il Responsabile del Servizio regionale competente può, attraverso circolari, dettare le disposizioni che si rendessero necessarie per la migliore gestione del Programma;
- sulla base della presentazione della scheda progettuale, indicante il quadro economico degli interventi da realizzare e l'eventuale suddivisione in lotti, il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m. provvederà all'assegnazione delle risorse del programma;
- alla concessione del finanziamento ed all'assunzione dei relativi impegni di spesa nel limite dell'importo massimo assegnato provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m. attraverso le seguenti fasi, al fine di consentire la realizzabilità dell'intero percorso amministrativo - contabile sopraindicato:
  - A. nel limite del 10% del finanziamento riconosciuto contestualmente alla formale assegnazione del finanziamento stesso in seguito alla presentazione della scheda di candidatura identificativa degli interventi di cui al precedente punto 1.4 contenente il quadro tecnico economico e la descrizione dell'intervento e l'eventuale suddivisione in lotti, per far fronte alle prime spese relative alla redazione del progetto e ciò al fine di avviare le opere;
  - B. il restante importo pari al massimo del 90% del finanziamento assegnato in seguito alla presentazione del progetto esecutivo e all'avvio delle opere;
- alla liquidazione del finanziamento concesso provvederà con propri atti formali ai sensi della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m. il Dirigente regionale competente secondo le seguenti modalità:
  - un primo acconto pari al 10% contestualmente alla prima fase della concessione del finanziamento regionale;

- un secondo acconto del 30% previa presentazione, da parte del soggetto esecutore, di una rendicontazione di spesa dalla quale risultino costi almeno pari all'ammontare dell'acconto erogato;
- un ulteriore acconto fino a coprire l'80% del finanziamento complessivo ridefinito in sede di aggiudicazione delle opere, previa presentazione, da parte del soggetto esecutore, di una rendicontazione di spesa dalla quale risultino costi sostenuti pari almeno all'ammontare del 60% del finanziamento concesso;
- il saldo del finanziamento regionale, così come rideterminato in fase di aggiudicazione delle opere, alla presentazione, da parte del Parco regionale del Delta del Po, della documentazione tecnico amministrativa finale e dei relativi atti di approvazione; l'erogazione del saldo del finanziamento, per gli interventi che prevedono acquisizioni di immobili, affitti ed espropri, avviene alla presentazione del rogito comprovante l'avvenuta transazione e dei relativi atti di certificazione ed approvazione da parte dell'Ente attuatore;
- le richieste di erogazione del finanziamento regionale relativi al secondo acconto ed al saldo sono inoltrate a cadenza semestrale, unitamente alla Scheda Semestrale;
- ai fini del monitoraggio dell'attività la prima delle suddette Schede Semestrali deve essere inoltrata al competente Servizio regionale entro il 10/07/2010;
- le successive schede semestrali devono essere inviate comunque, a prescindere dalla richiesta di erogazione di un ulteriore acconto, ed essere illustrative dei risultati raggiunti e delle opere realizzate;
- qualora l'Ente titolare abbia sostenuto spese pari o superiori all'80% dell'anticipazione concessa, prima della scadenza semestrale, lo stesso ha facoltà di trasmettere anticipatamente la Scheda Semestrale al fine di ottenere l'erogazione del secondo acconto;

- i ribassi d'asta e le economie realizzate a seguito dell'attuazione del presente programma potranno essere utilizzate per eventuali ulteriori progetti da candidarsi da parte dell'ente di gestione del Parco regionale del Delta del Po;
- per il verificarsi di eventi eccezionali o per cause di forza maggiore, non riferibili in alcun modo al medesimo Ente di Gestione, i termini suddetti possono essere prorogati di ulteriori 180 giorni sulla base di una richiesta formulata dai soggetti attuatori; tale richiesta deve pervenire entro 30 giorni dalle scadenze fissate, pena la revoca del finanziamento concesso;
- trascorsi i termini fissati senza che sia intervenuto l'avvio dei lavori, il finanziamento assegnato viene revocato e i fondi derivati destinati ad eventuali progetti di riserva elaborati dal Parco regionale del Delta del Po per il medesimo ambito;
- le varianti di cui all'art. 132 del D.lgs 163/2006, comma 1, sono ammesse previa autorizzazione del Responsabile del Servizio Parchi e Risorse forestali, su richiesta dell'Ente titolare del progetto; gli importi suppletivi rispetto al quadro economico sono ad esclusivo carico del soggetto attuatore; le modifiche di cui al comma 3 del citato art. 132 sono ammesse solo se previste nel quadro economico approvato e sono disposte autonomamente ed esclusivamente dal Responsabile del procedimento, previa comunicazione al Servizio regionale competente;

2. di rimandare, per quanto sopra non specificato, alla deliberazione di Giunta Regionale 1562/2009.

- - -



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giuseppe Bortone, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2009/2560

data 23/12/2009

IN FEDE

Giuseppe Bortone

omissis

-----  
L'assessore Segretario: Bruschini Marioluigi  
-----

Il Responsabile del Servizio  
Segreteria e AA.GG. della Giunta  
Affari Generali della Presidenza  
Pari Opportunita'